

## Il 5% del bilancio delle Asl

# Prevenzione, fulcro del fare salute

La Prevenzione: un'area di attività e di intervento di importanza fondamentale per la salute dei cittadini che tocca a 360 gradi la vita quotidiana di tutti spaziando dalla sicurezza alimentare alla sicurezza del lavoro, dalle vaccinazioni agli screening, ai piani di intervento di promozione della salute, fino alla veterinaria.

La Regione Piemonte, con l'obiettivo di integrare e coordinare tutte le attività e gli sforzi legati alla Prevenzione migliorandone l'efficacia e soprattutto limitando la dispersione dei servizi su tante piccole eccellenze che non colloquiano fra loro, nel dicembre scorso aveva approvato l'avvio di una sperimentazione, in alcune Asl piemontesi che prevede di attivare una Direzione integrata della Prevenzione ovvero in pratica dare una forte regia e coordinamento di tutte le molteplici attività svolte in materia.

Lunedì 2 febbraio l'assessore regionale alla Tutela della Salute e Sanità Eleonora Artesio e il direttore regionale dr. Vittorio De Micheli, hanno presentato insieme al direttore generale dell'Asl

di Pinerolo Giorgio Rabino l'avvio della sperimentazione stessa in Piemonte e nell'Asl To3 di Collegno-Pinerolo a tutti gli «attori» coinvolti, dai politici agli operatori al mondo del volontariato.

Al riguardo, la direzione dell'Azienda non soltanto aveva deciso a fine 2008 appena dopo la deliberazione regionale di istituire la nuova Direzione integrata della prevenzione, ma ne aveva già anche nominato responsabile il dr. Paolo Laurenti: come è stato affermato, tale responsabile nella sperimentazione si dovrà spogliare del suo attuale ruolo di direttore dell'omonimo Dipartimento dell'Asl To3 per allargare il raggio d'azione e integrare fra loro tutte le attività e i servizi che hanno in qualche modo ricadute sulla Prevenzione e la salvaguardia della salute.

L'assessore ha dichiarato che le Asl dovranno raggiungere entro il 2010 il 5% sul bilancio di risorse investite nella Prevenzione (per l'Asl To3 oltre 40 milioni di euro); oggi le Asl piemontesi investono mediamente il 3,8% ma nell'Asl To3 siamo già al 4,7%.